

RETE DIVISORIE

istruzioni di montaggio, uso e manutenzione



Prima dell'installazione, esclusivamente in ambienti di lavoro chiusi, definire il profilo della zona da delimitare, che deve essere su un pavimento in calcestruzzo perfettamente livellato, rispettando la valutazione dei rischi e le procedure di fissaggio che dovranno essere svolte da personale qualificato e tenendo conto degli ingombri dovuti alla presenza di materiale in lavorazione e della superficie minima di ogni addetto (ca. 2 metriquadri).

La barriera distanziatrice consente di accedere a una zona potenzialmente pericolosa, non può essere posta a distanze ravvicinate a zone pericolose e quindi sarà necessario che il personale risulti adeguatamente formato e provvisto dei necessari DPI.

La struttura non è stata progettata per svolgere funzione di protezione meccanica contro i rischi di esplosione e al contatto con materiali classificati pericolosi, tossici, corrosivi ecc.

Non può contenere parti espulse (utensili rotti, pezzi lavorati, ecc.) o sostanze pericolose (gas, scintille, sfridi ecc.), proteggere da radiazioni, ridurre o abbattere i rumori.

SCARICO E DEPOSITO DEI MATERIALI.

Deve essere effettuato in un luogo predeterminato, lontano dai rischi derivanti dalle eventuali lavorazioni quotidiane e dall'installazione contemporanea di altri impianti (elettrici, idrici, di condizionamento ecc.). Il personale deve essere informato circa il programma di stoccaggio provvisorio, l'avvicinamento del materiale alla zona di installazione e la realizzazione dell'impianto stesso. Usare molta cautela durante le fasi di movimentazione e trasporto dei pacchi, movimentati esclusivamente per mezzo di carrelli elevatori aventi portata adeguata e dotati di pianale di carico piano e livellato, per evitare danni a persone o cose. La movimentazione deve essere effettuata da almeno 2 addetti.

Se è necessario rimandare il montaggio conservare in ambienti asciutti per evitare corrosione, coprire le giunture, depositare su piani adeguati e non apporre pesi sopra.

Realizzati in rete elettrosaldata con maglia di mm.33 x 66 x 3. Disponibili in moduli di lunghezza da mm. 432 a mm. 1983 con altezza standard di mm.1890. I pannelli si installano su montanti sezione mm. 50 x 50, con base saldata e testati secondo crash test ISO 14120. Porta in rete pre assemblata. Sistema di chiusura in acciaio con chiave e levetta interna, il sistema di protezione, completo di rete e montante, è certificato CE secondo la Direttiva Macchina 42/2006, e conforme alle norme ISO 14120 e ISO 13857. Verniciatura a forno.

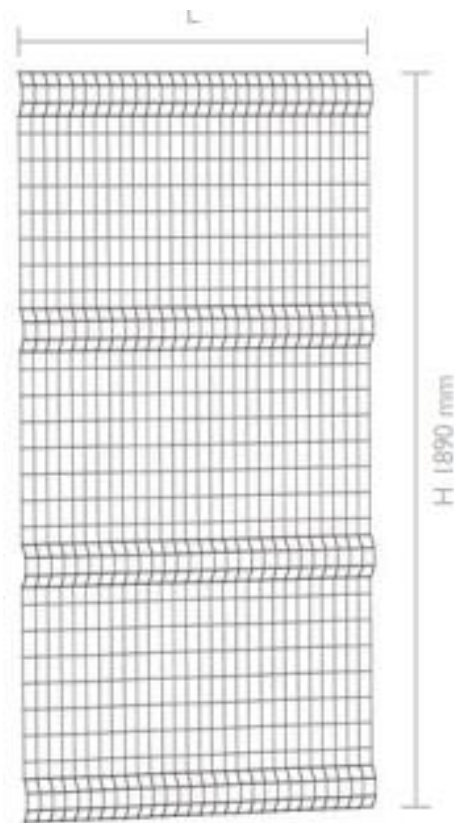
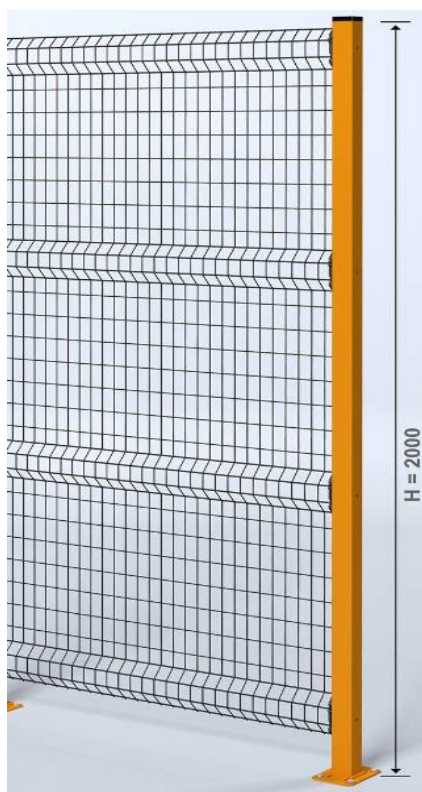
Rete: **nero RAL 9005**

Montante: **giallo RAL 1007**

PANNELLO RETE mm. H. 1890 da fissare al montante

Art. S5660	mm. 432
Art. S6505	mm. 696
Art. S5610	mm. 927
Art. S5615	mm. 1455
Art. S5620	mm. 1983

Rete: **nero RAL 9005**



SEQUENZA DI MONTAGGIO

1

MONTANTI.

- Posizionare a terra il primo e il secondo montante, dopo aver tracciato gli ingombri della divisione sulla pavimentazione.
- Inserire ad incastro, nelle nervature orizzontali dei pannelli di rete, le 4 piastrine a corredo con le apposite viti T.E. M8x25.
- Ai lati del montante sono predisposte i fori per il loro fissaggio.
- Controllare che le piastrine siano incastrate sui fili orizzontali.
- Tassellare a terra il 1° montante con tasselli 10x90.



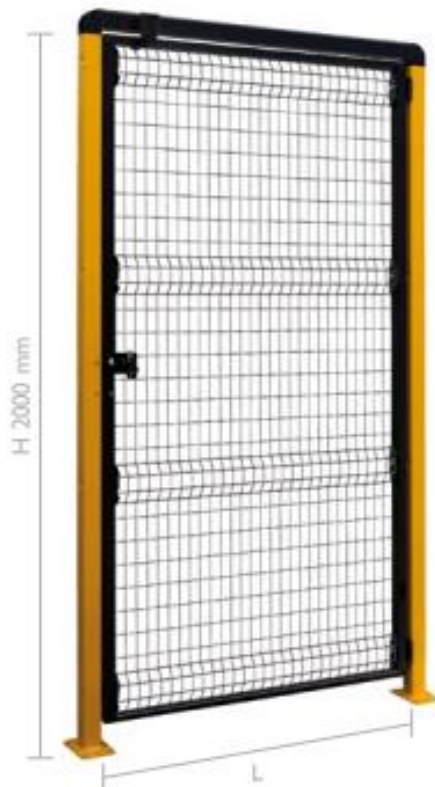
Continuare, senza fissare a pavimento, con il montaggio dei montanti e dei pannelli di rete

2

- **PORTA:** fissare il pannello di rete al montante della porta pre- assemblata come da punto 1.

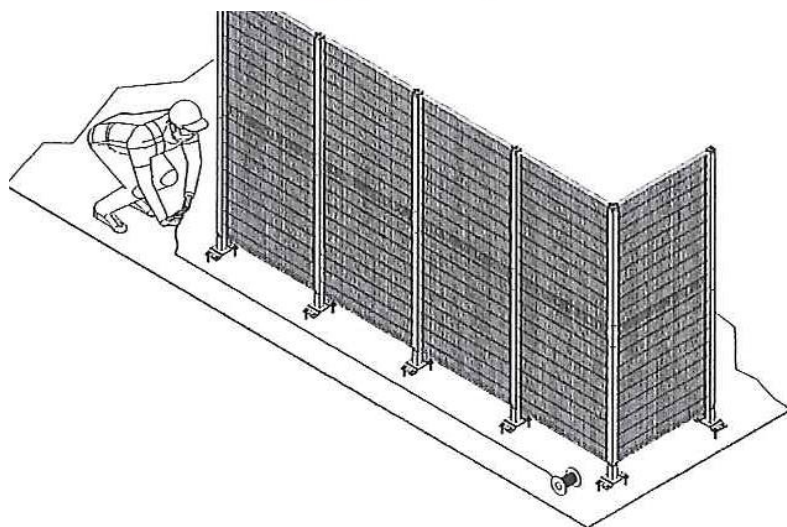


- **Sistema di chiusura con serratura**



3

A fine montaggio allineare la divisione e fissare a pavimento gli altri montanti con 2 tasselli per montante (4 per montante porta) 10 x 90 in posizione contrapposta.



TECNOTELAI SRL

SICUREZZA

UNI EN-ISO 12100 Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio

UNI EN-ISO 13857 Sicurezza del macchinario - Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori. La norma stabilisce i valori per le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori

UNI EN-ISO 14120 La norma specifica i requisiti generali per la progettazione e la costruzione di ripari il cui obiettivo principale è la protezione delle persone dai pericoli meccanici.

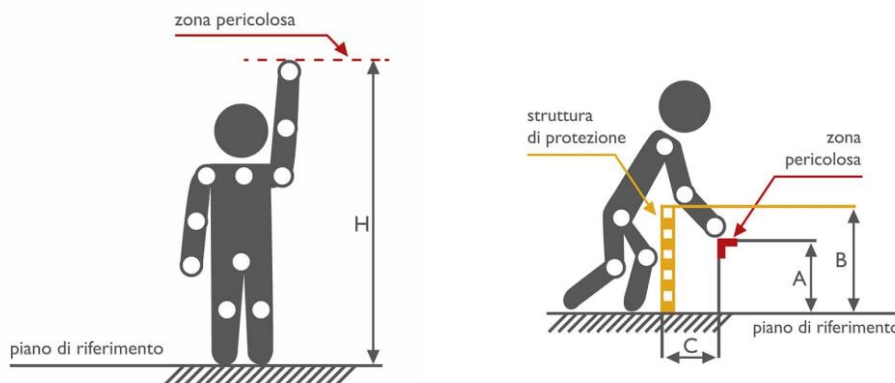
Sicurezza della macchina, macchina pericolosa, prevenzione degli infortuni, dispositivo di sicurezza, protezione dai pericoli meccanici, pericolo, progettazione, materiale, categoria, sicurezza, verifica, informazione.

TABELLA ARTI SUPERIORI

Tabella di riferimento relativa alle distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori in situazioni di rischio elevato (estratto dalla UNI EN-ISO 13857).

Accessibilità verso l'alto: se la zona pericolosa è a rischio ridotto, l'altezza (H) di detta zona deve essere maggiore o uguale a 2500 mm; se la zona pericolosa è a rischio elevato, l'altezza (H) della zona pericolosa deve essere maggiore o uguale a 2700 mm o si devono adottare altre misure di sicurezza.

Altezza zona pericolosa A [mm]	Altezza della struttura di protezione B [mm] per zona pericolosa ad elevato rischio									
	1000	1200	1400	1600	1800	2000	2200	2400	2500	2700
	Distanza orizzontale della zona pericolosa C [mm]									
2400	1100	1000	900	800	700	600	400	300	100	–
2200	1300	1200	1000	900	800	600	400	300	–	–
2000	1400	1300	1100	900	800	600	400	–	–	–
1800	1500	1400	1100	900	800	600	–	–	–	–
1600	1500	1400	1100	900	800	500	–	–	–	–
1400	1500	1400	1100	900	800	–	–	–	–	–
1200	1500	1400	1100	900	700	–	–	–	–	–
1000	1500	1400	1000	800	–	–	–	–	–	–
800	1500	1300	900	600	–	–	–	–	–	–
600	1400	1300	800	–	–	–	–	–	–	–
400	1400	1200	400	–	–	–	–	–	–	–
200	1200	900	–	–	–	–	–	–	–	–
0	1100	500	–	–	–	–	–	–	–	–

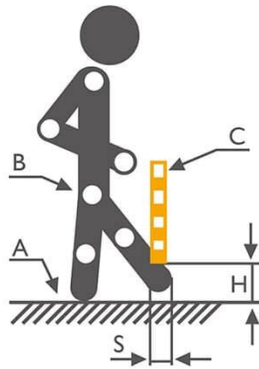


- A) altezza della zona pericolosa
- B) altezza della struttura di protezione
- C) distanza orizzontale della zona pericolosa

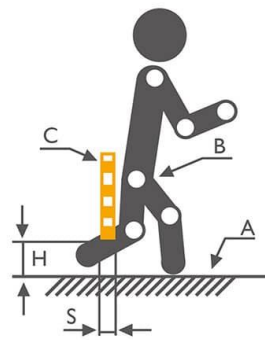
TABELLA ARTI INFERIORI

Tabella di riferimento relativa alle distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti inferiori (estratto UNI-EN 13857). Segnala le limitazioni del libero movimento sotto le strutture di protezione.

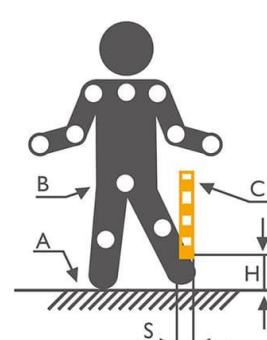
Le figure riportate schematizzano condizioni particolari di accesso degli arti inferiori di una persona in posizione eretta al di sotto di una barriera; per ogni condizione la tabella indica la distanza minima (S) dalla zona pericolosa. L'applicazione dei valori di tabella può non essere appropriata, qualora esistano pericoli di scivolamento od uso scorretto. Non è corretto interpolare i valori di tabella. Quando l'altezza (H) è compresa, dal suolo alla struttura di protezione, tra i valori minimo e massimo di uno dei campi indicati, si deve comunque utilizzare la distanza (S) prevista per il valore massimo.



Caso 1



Caso 2



Caso 3

- A) piano di riferimento
 B) articolazione dell'anca
 C) struttura di protezione

Altezza fino alla struttura di protezione H	Distanza S [mm]		
	Caso 1	Caso 2	Caso 3
H ≤ 200	≥ 340	≥ 665	≥ 290
200 < H ≤ 400	≥ 550	≥ 765	≥ 615
400 < H ≤ 600	≥ 850	≥ 950	≥ 800
600 < H ≤ 800	≥ 950	≥ 950	≥ 900
800 < H ≤ 1000	≥ 1125	≥ 1195	≥ 1015

TABELLA MANI


A DISTANZA DI SICUREZZA MINIMA
 ≥ 200 mm per aperture quadrate di lato compreso
 tra 30 e 40 mm

NORME D' USO E MANUTENZIONE

- **Sicurezza.** E' obbligatorio rispettare le indicazioni di sicurezza indicate nel presente manuale. Per l'utilizzo delle reti come protezione macchina fissare un'adeguata distanza della rete rispetto alla macchina in movimento come richiesto dalla direttiva macchine 2006/42/CE. A tale scopo è opportuno consultare il Responsabile della Sicurezza.
- In caso di **danneggiamenti alle strutture, se messa a protezione della macchina, è obbligatorio** procedere alla sostituzione delle parti danneggiate o deformate. Controllare attentamente che la geometria della protezione non abbia subito variazioni. In caso di eventi accidentali frequenti bisogna predisporre adeguate misure di sicurezza.
- **Al responsabile e agli operatori del magazzino devono essere fornite tutte le informazioni** circa le caratteristiche tecniche dell'impianto e le norme per un suo uso corretto.
- **E' vietato modificare** i componenti delle strutture effettuando saldature o predisponendo impianti di qualsiasi natura.

Il mancato rispetto delle "istruzioni di montaggio uso e manutenzione" solleva il fornitore da responsabilità dei danni arrecati a persone o cose.

Sistema certificato secondo Direttiva Macchine 42/2006, ISO 12100: 2010, ISO 14120:2015, ISO 13857:2020